



*Uniti nella fedeltà
e nella diversità*

COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

24 marzo 2009

Il CMI a Parigi

Il CMI ha partecipato, oggi a Parigi, presso il prestigioso Musée du Luxembourg, all'inaugurazione della mostra *Filippo et Filippino Lippi. La Renaissance à Prato*, che aprirà domani al pubblico, con i maggiori capolavori del Rinascimento pratese attraverso le opere di due tra i più importanti artisti italiani dell'epoca: Filippo Lippi e suo figlio Filippino.

Filippo Lippi ed il figlio Filippino, nato a Prato nel 1457, sono infatti al centro di un avvincente intreccio culturale nel passaggio dalla pittura del Quattrocento a quella del secolo successivo, evidente nella vivacità di rapporti politici e artistici che legano Prato a Firenze. La città di Prato del XV e XVI secolo è profondamente legata al capoluogo toscano, risultando condizionata dai suoi riflessi culturali e artistici. E tuttavia la terra di Prato, forte della sua identità e orgogliosa all'ombra del Palazzo Pretorio, è capace di affermarsi come centro artistico cruciale, rivelandosi una delle officine d'opere e di talenti più vitali e innovative del Rinascimento e per questo analizzabile con gli stessi metodi e dinamiche delle grandi città d'arte italiane. In questo contesto Filippo Lippi, frate carmelitano, tenne dal 1452 al 1466 la bottega a Prato e lavorò alla decorazione a fresco della tribuna del Duomo, unanimemente riconosciuta come uno dei vertici del Rinascimento; appassionato e dal temperamento irrequieto, visse una vita piuttosto dissoluta, in contrasto con la disciplina del suo ordine, protetto dal suo mecenate Cosimo il Vecchio. Amò la bellezza e la vita nella sua totalità, passioni rintracciabili nella sua ritrattistica, sublime per l'intensità dei volti e nitidezza dei profili.

Al Musée du Luxembourg alcune delle opere in mostra escono per la prima volta dal territorio italiano proprio per tale evento; tra queste, la *Madonna col Bambino* di Filippo Lippi proveniente dalla Galleria di Palazzo degli Alberti di Prato e *La presentazione al Tempio* di Filippino Lippi del Museo Civico di Prato.

Altre, addirittura, sono esposte per la prima volta in assoluto alla mostra parigina: lo *Stemma Bocchineri* di Andrea della Robbia, opera in maiolica policroma, per la quale si tratta della prima e unica esposizione dato che, in seguito alla mostra, sarà ricollocata e murata in maniera definitiva. E la splendida *Madonna col Bambino e i santi Stefano e Giovanni*, meglio conosciuta come *Pala dell'Udienza*, di Filippino Lippi del Museo Civico di Prato che, oltre a essere esposta per la prima volta in assoluto in una mostra al Musée du Luxembourg, è tornata a risplendere di nuova luce grazie ad un'ingente e meticolosa operazione di restauro, effettuata appositamente per l'occasione. Oltre alla suddetta opera, circa una decina di altri capolavori sono stati finemente restaurati per l'esposizione parigina.



Eugenio Armando Dondero